

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570568
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione rane

SGTT - Titolo Parodia di rane saltimbanche.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4251
INVD - Data	1998
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	17045
INVD - Data	1939
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 2
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1799
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito giapponese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	8.5
MISL - Larghezza	10.4
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	La seta del dipinto presenta delle macchie di umidità, e sulla destra si è staccato dalla montatura rivelando una grossolana cucitura che lo tiene fisso all'incorniciamento di broccato, i cui tessuti si sono scucitificando prendere ai settori che lo compongono delle pieghe che impediscono il corretto arrotolamento.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altri broccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in avorio. Gli ichimonji sono di tessuto color viola-blu con motivi floreali in filochiaro. Non sono presenti, perché non previsti, i nastri fûtai che solitamente pendono dall'alto. Nemmeno il chûberu che incornicia lo honshi è stato realizzato, e il dipinto è inserito direttamente sul jôge, di tessuto color sabbia con motivi ripetuti a rombi con fiori stilizzati e croci manji ricamati in filo chiaro e nocciola.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	#17045
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo al centro su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	17045
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi

ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	kake 199 80.11. 24 (traduzione: 24 Novembre 1980 - kakemono 199)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45891
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45892
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella

AN - ANNOTAZIONI

	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Piccolo e pregiatissimo rotolo dipinto su seta avente per soggetto unascena parodistica: tre rane, abbigliate secondo la moda di periodo Edo, si dilettano in uno spettacolo da saltimbanchi di strada, come se fossero umane. La rana in centro dalla pelle verde chiaro, in piedi con un oyukata corto di colore grigio con semplicissimi motivi di decorazione a linee perpendicolari azzurre e stretto in vita con una fascia di tessuto bianco annodata, tiene in equilibrio sulla fronte un'asticella di legno sulla sommità della quale vi è un piattino. Sopra questo, una ciotola piena d'acqua resta immobile, mentre un'altra, più piccola e adagiata all'interno della
--	--

OSS - Osservazioni

precedente, viene fatta ruotare con movimento circolare continuo facendo sì che parte dell'acqua venga spruzzata tutt'intorno. L'equilibrio necessario alla riuscita dell'esibizione è mantenuto dall'rana tenendo il braccio sinistro disteso verso l'esterno e stringendo nella mano destra un ventaglio sensu bianco aperto. Alla sinistra dell'insolito saltimbanco, una rana color terra vestita con uno yukata più elaborato, di un bel color celeste con riserva di bianco, resta carponi tenendo nella sinistra un tamburello percosso con una bacchetta stretta nella destra, la bocca aperta in un canto di accompagnamento. Una seconda rana dalla pelle bruna alla destra del giocoliere, quindi sulla sinistra dello honshi, vestita con una casacca bianca, carponi mentre con le braccia assume una posa movimentata, alimenta la danza cantando muovendosi a ritmo, incitando il compagno e caricando ulteriormente l'atmosfera di festa. Il dipinto non porta firma né sigillo, e non è eseguito con stratagemmi particolarmente ricercati o impiegando colori epigmenti preziosi; tuttavia il soggetto è originale, insolito e curioso, che illustra in modo giocoso e interessante un aspetto della vita quotidiana del periodo Edo, e fonde al soggetto naturalistico una scena estiva popolare quale può essere un'esibizione di artisti di strada ad una festa in cui i protagonisti non sono però i soliti danzatori manzai o raffinate geisha, bensì delle rane umanizzate. Il tratto è comunque puntuale ed elegante, e anche la montatura dello honshi su broccati atinte intonate e rifinita con terminali jiku in avorio rivelano che l'autore doveva essere un professionista. Si può ipotizzare che l'opera sia stata eseguita da un artista secondario di scuola Kanô (?) e possa risalire alla seconda metà del XVIII secolo. Anche l'opera 4252/17054 presenta la medesima soluzione della montatura, e pure il tratto di esecuzione potrebbe essere della stessa mano.